



QUESTION TIME

OGGETTO: CULLE PER LA VITA A TORINO

Nei giorni scorsi si riaperto il dibattito sulle cosiddette "Culle per la Vita", ex "Ruota degli Esposti", a seguito di un Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte. A Torino è presente solo al Sermig, accanto all'entrata degli ambulatori, e attualmente è fuori servizio per necessità di manutenzione. In 13 anni non è mai stata utilizzata, come non sono mai state utilizzate le altre quattro presenti in Piemonte (Ospedale di Biella e Movimento per la vita di Casale, Asti e Giaveno), mentre in tutta Italia sono 16 i neonati abbandonati in 20 anni nella settantina di "Ruote" attive.

In data odierna un quotidiano cittadino riporta la seguente dichiarazione dell'assessore Jacopo Rosatelli: *«Il parto in anonimato è la possibilità che meglio garantisce la salute della donna stessa e del nascituro. La Regione sbaglia nel ritenere che debbano essere generalizzate le "culle per la vita" perché in questo modo lancia un messaggio ambiguo e pericoloso: partorite a casa vostra e poi venite a lasciarci il neonato senza farvi conoscere. È un messaggio antistorico: la donna che non vuole riconoscere non deve vergognarsene e i bambini non devono rischiare di morire come è avvenuto a Bari. Così le invitano a nascondersi».*

Tutto ciò premesso

si chiede al Sindaco

che fastidio dia o abbia dato la "Culla per la Vita - Ruota degli Esposti" del Sermig.

Torino, 30/01/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Viale